



m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

Sezione italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship of Reconciliation

CIRCOLARE

Segreteria: v. Garibaldi 13, 10121 TORINO
tel. 011-532824 fax 011-5158000
e-mail: segreteria@miritalia.org sito: www.miritalia.org

– *NOVEMBRE 2011*

In questo numero:

- ✓ Alla Perugia Assisi dopo 50 anni....
- ✓ Consiglio Nazionale
- ✓ Le principali decisioni del Consiglio Nazionale
- ✓ Notizie dalle sedi
- ✓ Breve resoconto delle attività nazionali
- ✓ Prossimi appuntamenti
- ✓ Iscriverti... ..facile!
- ✓

**Alla Perugia Assisi dopo 50 anni
di Sergio Bergami, presidente nazionale**

Ho partecipato anch'io alla marcia Perugia Assisi del 50°.

C'era tantissima gente. Un aspetto evidente però era che c'erano pochissimi striscioni o cartelloni con richieste politiche ben precise. Uno dei pochi striscioni è quello che abbiamo fatto appositamente per questa marcia a doppia firma MIR ed MN con la richiesta di taglio delle spese militari, la cui foto è stata mandata nel forum ieri.

Nell'esprimere la mia valutazione sulla marcia partirei dall'appello lanciato a marzo dalla Tavola: un appello da un lato generico nel senso che dal punto di vista antimilitarista non formulava richieste precise e puntuali, dall'altro estremamente vasto perché comprendeva temi molteplici: dal lavoro per i giovani ai problemi della fame nel mondo.

Con l'andare dei mesi Lotti cambiava l'appello rendendolo più preciso. Solo dopo l'intervento di Zanotelli anche Lotti rendeva più decisa la richiesta di taglio alle spese militari e di opposizione agli F35. Solo dopo il suo viaggio in Afghanistan veniva formulata la richiesta di ritiro delle truppe.

Fino due giorni prima della marcia in cui un nuovo comunicato dichiarava che si marciava contro il degrado della politica.

Il trattamento riservato ai politici poi era di tipo tradizionale: nessuna critica, come già era avvenuto in passato.

Allora qual è il significato della marcia? C'è una evidente differenza, come sottolinea anche Beppe Sini, tra i motivi personali per cui uno marcia e la rappresentazione che si vuol dare della marcia stessa. La rappresentazione è quella che ne hanno dato i giornali e che la Tavola ha avvallato. Mi

sembra evidente, anche leggendo il comunicato conclusivo della marcia fatto dalla Tavola, che il tentativo è quello di fare della Tavola un soggetto politico che venga riconosciuto come autonomo a fianco dei partiti utilizzando la forza dei numeri: i 200.000 marciatori e le molte amministrazioni locali che vi hanno partecipato. Ecco il perché della ampiezza dei temi e della loro contemporanea genericità, in cui molti (tutti?) possano riconoscersi. Conseguentemente deve rincorrere tutte le urgenze della politica come ad esempio la questione morale.

E' una scelta coerente con i principi, i motivi che fecero marciare Capitini e gli altri 50 anni fa? E' giusta questa scelta? A noi del MIR sta bene? Sono domande che propongo perché ne possiamo riflettere assieme.

Ma questa marcia ha avuto secondo me qualcosa in più grazie al "meeting dei 1000 giovani per la pace". E' stata una iniziativa ben riuscita, nuova, originale che va nel senso di una educazione profonda, come chiede Enrico Peyretti. Complimenti agli organizzatori: non deve essere stato semplice.

Un aspetto che mi ha dato veramente molto fastidio è questo: Flavio Lotti nel suo fascicolo patinato che racconta la storia della Perugia Assisi ne dimentica una: quella del 2000 dal titolo "mai più eserciti e guerre". Fu una marcia promossa dal MIR e dal MN in "polemica" con la marcia del 1999 della Tavola per l'accoglienza che gli organizzatori avevano riservato a Massimo D'Alema che fino a qualche mese prima aveva bombardato il Kosovo: era infatti stato accolto quasi come un novello santo da affiancare a san Francesco come San Massimo Bombardiere; nessuna critica ai politici, ma una bella passerella proprio come è accaduto anche domenica.

Si potrebbe obiettare: ma perché una pubblicazione della Tavola dovrebbe parlare di una marcia non promossa da lei, anzi in contrasto. Perché neanche le marce del 1961, 1978, 1981 ecc. erano state promosse dalla Tavola. Allora se si vuole fare storia non si fanno censure, non si rimuove quello che non ci piace. Altrimenti si ricade in operazioni tipo MinCulPop. in cui la verità è solo quella ufficiale decisa dal Governo di turno o ancora peggio dal Partito.

Per fortuna ci sono altre pubblicazioni vedi il numero di Azione nonviolenta di agosto - settembre oppure il bel fascicolo di Pallotti "Camminare per la Pace" edito dal Comune di Casalecchio di Reno nelle quali quella marcia è ricordata con la stessa dignità delle altre.

Francamente speravo che le incomprensioni del passato dopo 11 anni fossero state superate visto che la marcia era stata copromossa dalla Tavola e dal MN, ma evidentemente la lezione di Gandhi sulla coincidenza tra la verità e la nonviolenza non è stata ancora capita da tutti.

Consiglio Nazionale di Brescia

Il consiglio nazionale, tenutosi presso la sede di Brescia il 15,16 ottobre scorso, si è aperto con la ratifica degli incarichi specifici indicati nella scorsa assemblea (vedi delibere).

Si è poi passati ad affrontare i vari punti all'ordine del giorno. Il dibattito sicuramente più interessante si è sviluppato partendo dalla valutazione della marcia Perugia Assisi ed affrontando lo stato dei movimenti nonviolenti. Sulla marcia pur con accenti diversi si è ribadita da tutti l'importanza dell'evento per tutta l'area pacifista italiana; il giudizio è generalmente positivo. Con la tavola della pace i rapporti non sono sempre stati facili; ad essa abbiamo rimproverato (e continuiamo a rimproverare) una eccessiva sudditanza nei confronti dell'area "politica", che porta ad annacquare la valenza nonviolenta della marcia stessa. Ciononostante è un grande momento. Per molta gente quel giorno è una festa e questa gente è sinceramente pacifista: noi dobbiamo guardare a queste persone per costruire qualcosa: stare divisi non porta da nessuna parte.

E da qui abbiamo riflettuto sulle numerose proposte che si sono succedute in questi ultimi giorni: qualcuno in modo più entusiasta, qualcuno con un po' più di scetticismo, il consiglio concorda che val la pena di continuare nel tentativo di unire, sul piano dell'azione, le forze dell'area rivolgendosi principalmente a mov. Nonviolento, pax christi, l'area ex-lilliput, ecc.

Tra le proposte, quella di preparare una campagna per la riduzione delle spese militari, e quella di iniziare un percorso di formazione alla nonviolenta. Si è infatti sentito molto la richiesta di

nonviolenza che viene soprattutto dai nuovi movimenti alternativi. Noi abbiamo una esperienza, una preparazione che possiamo mettere a disposizione di chi la vuole utilizzare; per questo dobbiamo innanzitutto attrezzarci noi: da qui la decisione di svolgere un seminario sulla formazione a gennaio (vedi delibere)

Una lunga discussione è stata fatta anche sul tema della prossima assemblea nazionale: I titoli su cui decidere erano 3:

- nuovo modello di sviluppo e energie alternative dopo il referendum,
- nonviolenza spiritualità religioni
- democrazia/ omnicrazia quale forma di gestione sociale

La scelta è stata difficile perché tutti e 3 suscitano interesse: il primo è il logico proseguimento dell'impegno contro il nucleare; oltre la fatto che la ricerca di uno stile di vita semplice e sostenibile è scritto sin nel nostro statuto; il secondo riguarda la "mission" specifica dell'IFOR/MIR sin dalla sua nascita, il terzo è l'argomento oggi d'attualità; infatti è stato quello che ha aveva tra i consiglieri presenti, una leggera prevalenza sugli altri; si è deciso infine di avviare una consultazione tra tutto il movimento in modo che la scelta fosse condivisa: per questa tutti i soci sono invitati ad esprimersi tramite la lista forum.

Si è quindi proceduto alle relazioni delle attività delle varie sedi (dovrebbero aver mandato qualcosa a parte).

Raffaella Cignarale del gruppo campi ha svolto una dettagliata relazione sullo svolgimento dei campi estivi e sulla situazione in generale del gruppo. L'attività dei campi rimane un impegno forte e importante, che permette di avvicinare circa 40-50 persone ogni anno; ci sono però alcuni problemi, dovuti a mancanza di coordinatori e il gruppo campi ravvisa la necessità di cercare nuove persone disponibili; probabilmente andrebbe anche rinnovata la "formula" attuale, i temi da proporre. Per questo si fa appello a tutto il movimento per cercare gente interessata ad avvicinarsi al gruppo campi stesso, ed avere idee nuove sui campi del futuro. Si è anche ribadita la volontà del mir di mantenere un collegamento con i campisti, inviando ad essi la circolare e chiedendo al gruppo campi di studiare eventuali forme facilitate di iscrizione al movimento.

Sul problema comunicazione, rimane la ricerca di capacità ed esperienze per poter migliorare il sito mentre invitiamo i soci a partecipare attivamente alla lista forum (scrivere a forum@miritalia.org) mentre avvisiamo che c'è anche una pagina su facebook (cercare MIR su Facebook)

Sugli altri argomenti rimandiamo alle delibere .

Le principali decisioni del Consiglio Nazionale

1- Il consiglio nazionale decide di nominare quali vicepresidenti: Paolo Candelari (con delega a tenere i rapporti con l'IFOR) e Ilaria Ciriaci (con delega all'ufficio stampa);
Eva Racca segretaria;
Francesco Ambrosi delegato a rappresentare il movimento in IPRI reteccp;
Zaira Zafarana responsabile del progetto 10YP e a seguire il comitato per l'educazione alla pace.

2- Il consiglio nazionale

incarica il presidente di prendere contatti con le altre organizzazioni nonviolente per redigere un manifesto-appello all'azione nonviolenta da rivolgere ai nuovi movimenti; decide di mettere il M.I.R. a disposizione di questi movimenti per avviare percorsi formativi all'azione nonviolenta ed alla costruzione di campagne nonviolente (dandone ampia pubblicità).

Per fare questo: a) chiede alle sedi locali di individuare al loro interno persone disponibili a fare da formatori, comunicandone la disponibilità alla segreteria (Paolo Candelari di curare l'elenco)

b) decide di organizzare un seminario di formazione per formatori rivolto e a tutti i membri e simpatizzanti invitando le sedi a mandare almeno un delegato; si propone come luogo del seminario la sede di Brescia e come date il 21-22 o 28-29 gennaio; incarica Silvia Cosentino di seguirne la

preparazione. Budget previsto: 500 euro.

3- Il consiglio nazionale decide di tenere la prossima assemblea, che sarà un'assemblea lunga, dall'11 al 15 luglio. Come luogo si accetta la proposta di Ilaria Ciriaci di farla presso il convento dei francescani a Bracciano; incarica Ilaria di verificarne la disponibilità “

4- Per la scelta del tema dell'assemblea il consiglio nazionale prende atto dell'esistenza di 3 proposte:

- a. nuovo modello di sviluppo e energie alternative dopo il referendum,
- b. nonviolenza /spiritualità /religioni
- c. democrazia/ omnicrazia quale forma di gestione sociale.

Su queste proposte il consiglio nazionale decide di avviare una consultazione presso i soci utilizzando la lista forum, chiedendo una risposta entro il 30 novembre; sulla base delle risposte pervenute il consiglio nazionale prenderà una decisione tramite consultazione on-line.

5- Il consiglio nazionale, accogliendo la richiesta portata da Raffaella Cignarale a nome del gruppo campi, invita le sedi e tutti i soci a:

- a) ricercare persone interessate a proporsi come coordinatori di campi che partecipino all'incontro all'uopo convocato dal gruppo a Torino il prossimo 6 novembre, dandone comunicazione a Raffaella Cignarale.
- b) Cercare nuovi luoghi candidati a ospitare campi
- c) Dare suggerimenti su tematiche dei campi e su modi di divulgazione.

Tali idee andranno inviate a Raffaella Cignarale.

Notizie dalle sedi

PADOVA.

-Campo della sede MIR di Padova a Caorle (VE) ,dal 26 al 28 agosto, di valutazione dell'anno trascorso, programmazione delle attività future e approfondimento di due tematiche, la “primavera araba” e “ la decrescita”;

-2 newsletter agli amici e simpatizzanti MIR, per informali sulle attività e invitarli alla cena annuale;

-Appello al Ministro degli Esteri, a tutti i Parlamentari delle Commissioni Esteri della Camera e del Senato, ai politici, giornali e nonviolenti locali e alle reti nazionali, sulla richiesta di un intervento politico e istituzionale a favore dei manifestanti in Siria;

-ulteriori riflessioni sulla “decrescita”, anche con l'acquisto e la lettura del nuovo libro di Sachs;

-Convegno il 22 settembre, sulla riconversione delle aree militari a Padova con la partecipazione del vicesindaco e dell'assessore al patrimonio al Parco Prandina, primo e unico sito militare riconvertito a verde, e collocazione di una targa esplicativa del “segno di Pace” realizzato all'interno del Parco nel 1991 grazie all'impegno del MIR e degli obiettori alle spese militari;

-Revisione e miglioramento dei progetti per le scuole di Padova, nell'ambito della 7° edizione del progetto “dalle scuole alla città” del Comune di Padova. Già tre scuole hanno scelto nostri progetti che realizzeremo nei prossimi mesi.;

-Lettera Aperta al Sindaco e Consiglio Comunale di Padova ,in occasione del rinnovo della Convenzione per la Tesoreria Comunale,per ricordare il punteggio aggiuntivo per la banca che non partecipi al finanziamento per l'esportazione di armi , così come deliberato nell'ambito della nostra campagna Tesorerie Disarmate il 10\7\2006 e richiesta di criteri etici anche nella scelta delle Partecipate comunali;

-partecipazione, di un rappresentante del gruppo come membro eletto, all'Esecutivo delle Associazioni dell'Area Pace del Comune di Padova;

-partecipazione di due membri del gruppo all'incontro presso la Comunità il Portico a Dolo

(VE), con tanti amici ed ex obiettori sulle possibili prospettive future del nostro antimilitarismo e della nonviolenza;

-partecipazione alla marcia Perugia –Assisi del 25 settembre, e al seminario del 24/9 dei giovani come animatore del gruppo “10 occasioni per diventare nonviolenti”;

-partecipazione di due membri al Consiglio Nazionale del MIR a Brescia del 15-16 ottobre;

-Cena annuale con i simpatizzanti MIR il 22 ottobre, con proiezione di eventi e immagini delle attività più significative dell’anno trascorso.

ROMA-CASTELLI ROMANI

Le attività della sede locale sono riprese con la presentazione del libro di Fabrizio Truini “*Aldo Capitini. Le radici della nonviolenza*” riedizione di quello degli anni '80. E' stata colta l'occasione per proiettare il video della prima marcia pg-assisi del '61 e parlare del suo senso attuale. Fabrizio Truini ha fatto un intervento straordinario piaciuto molto anche alla decina di ragazze del liceo presenti le quali poi, in blocco, hanno partecipato anche alla marcia del 25 settembre. Sono stati venduti una dozzina di libri. Hanno partecipato 70-80 persone presso la sala maestra di Palazzo Chigi. Il Comune di Ariccia, la cui amministrazione è intervenuta tramite il sindaco (che ha rivolto un saluto, molto apprezzamento e vicinanza agli argomenti trattati) e l'assessore all'ambiente (che conosce la figura di Capitini), ha concesso il patrocinio all'iniziativa. Poi la settimana successiva tutto il gruppo della sede locale ha partecipato alla marcia pg-assisi

Prossimi appuntamenti

Il **prossimo consiglio nazionale** si terrà il **14-15 aprile** a Ghigo di Prali presso “Agàpe”, in concomitanza con l’incontro delle branche europee dell’Ifor.

La prossima assemblea nazionale, che sarà un’assemblea “lunga”, si svolgerà dall’**11 al 15 luglio 2012**. La scelta del luogo rispetta il desiderio di essere presenti presso realtà che hanno desiderato dare un taglio particolare alla propria esistenza. Vivere in tali luoghi la nostra assemblea significa sottolineare il valore che il nostro movimento attribuisce a scelte di vita improntate sulla solidarietà o alla scelta per un modello di sviluppo sostenibile. In particolare quest’anno si è deciso di svolgerla nel Lazio nella speranza che la centralità della posizione geografica faciliti e solleciti a maggiore partecipazione. Il luogo scelto è a Bracciano presso il convento dei francescani a qualche decina chilometri da Roma facilmente raggiungibile in treno o auto. Il convento è attualmente sede della comunità “*Un cuore e un'anima sola*” composta da persone disabili e non. Il gruppo è abbastanza ristretto ma intorno girano un centinaio di persone che hanno fatto di quel luogo il centro di interesse di varie attività. E' quasi completamente gestito da ragazzi under 30.

Tre i possibili argomenti tra i quali sceglierne uno da sviluppare durante le quattro giornate di assemblea:

- nuovo modello di sviluppo e energie alternative dopo il referendum. Dopo il successo nel referendum del giugno scorso non dobbiamo ripetere l'errore commesso dopo il referendum del 1987. Quella volta abbandonammo la riflessione sulle energie alternative pensando di aver sconfitto il nucleare per sempre. Ed invece non è andata così. Pertanto la proposta è quella di continuare a riflettere sulle energie alternative che adesso sono anche diventate tecnologicamente adulte e economicamente convenienti. L'attenzione è comunque nella direzione di un nuovo modello di sviluppo che dovrà affrontare il tema della decrescita (più o meno felice).
- Nonviolenza, spiritualità, religioni. La riflessione della nonviolenza per sostenere il Processo Ecumenico “Giustizia pace e salvaguardia del creato” e creare le condizioni, gli strumenti e la forza di un rinnovamento spirituale delle chiese e delle religioni.

- democrazia/ omnicrazia quale forma di gestione sociale. Ma...siamo davvero in Democrazia? Quella in cui viviamo è l'unica forma o è possibile una sua evoluzione? La Nonviolenza deve mirare ad altre forme di Organizzazione Sociale?

Tutti si sentano liberi di segnalare alla segreteria quale pensa sia tra i tre sopra citati l'argomento che preferirebbe trattare durante l'assemblea nazionale. Aspettiamo il tuo parere!

Tagliamo le ali agli F35

MANIFESTAZIONE NO EFFE 35 - NOVARA – 12 NOVEMBRE 2011

In coerenza con un impegno che dura da anni e come deciso nello scorso consiglio nazionale il MIR ha preso parte alla manifestazione che si è tenuta a Novara il 12 novembre scorso.

La decisione governativa di “spendere” 16 miliardi di euro (il costo di un'intera manovra!!!) per l'acquisto di 131 cacciabombardieri F35 è immorale e folle, per questo va contrastata con tutti i mezzi nonviolenti. Un primo momento è stata appunto questa manifestazione che ha visto la partecipazione di circa 1500 persone.

Alla manifestazione hanno partecipato varie associazioni: oltre al MIR , il Movimento Nonviolento, Pax Cristi, Legambiente, Umanisti, Anarchici;

Il corteo ha sfilato per la città, a volte applaudito e a volte alla presenza di qualche negoziante (pochi per fortuna) che abbassava la saracinesca del negozio. Ai vigili urbani presenti è stato regalato un ramoscello di ulivo.

Anche se con un numero di persone limitato, questa manifestazione vuole essere un punto fermo nel ribadire il nostro “ripudio della guerra” e dei suoi strumenti di morte.

L'impegno del MIR continua: invitiamo a firmare la petizione on line sul sito www.disarmo.org/nof35 o a scaricarsi dallo sito il modulo da far firmare

Altre notizie

COLOMBIA

E' stata realizzata una mostra dal titolo “La alter-nativa, el otro nacimiento”. Nasce dal desiderio di mostrare la storia delle comunità di pace attraverso l'arte di Brigida, anziana della Comunità di pace di S. José de Apartadó che trovandosi a dover comunicare e mantenere viva la memoria con bambini ed anche persone analfabete ha deciso di disegnare la loro storia. I pannelli sono una decina, arrotolati in tubi di stoffa e dotati di sostegno autoreggente (le bozze sono possono essere visionate scrivendo una mail alla sede di Roma-Castelli Romani). I disegni di Brigida, su ciascun pannello, sono accompagnati da riflessioni dei campesinos stessi, nonviolenti “naturali” ovvero senza alcuna conoscenza di partenza della nonviolenza. Tali brani sono accompagnati da altri di pensatori (Capitini, Gandhi, Romero) che il M.I.R. ha provveduto a reperire ed accostare a quelli. La mostra è stata pensata per essere trasportata con facilità ed è ovviamente a disposizione di chi ne facesse richiesta dietro il versamento di un contributo economico che finisce nelle casse della associazione “Colombia vive!” della quale siamo co-fondatori. La mostra è stata aperta per la prima volta nel mese di ottobre durante la visita di due campesinos di S. José a Roma presso la sede di “Amnesty International” ma presto, all'inizio di dicembre, sarà organizzato un evento di lancio del quale verrà data comunicazione tramite i nostri canali informatici.

VICENZA: “PETIZIONE Parco della Pace”

La presente Petizione sarà inviata al Sindaco di Vicenza, all'Assessore alla Pace, alla Giunta del Comune di Vicenza e ai Consiglieri Comunali di Vicenza

Premesso

- che la costruzione di una nuova base americana al "Dal Molin" e l'insediamento previsto di AFRICOM (U.S.Army Africa Command) fanno della città di Vicenza una vera e propria "cittadella militare", con un ruolo strategico sulla scena internazionale;
- che questo non riguarda solo la comunità vicentina, ma interroga tutti i cittadini italiani che si riconoscono nel valore della pace;

Considerato

- che in data 7 luglio 2011 è stato firmato un accordo in base al quale l'area est dell'ex aeroporto Dal Molin verrà trasferita dall'Agenzia del Demanio al Comune di Vicenza entro il 31 dicembre 2011, con concessione cinquantennale;
- che, nel nuovo parco, è importante riservare un luogo dove poter promuovere iniziative per la pace nel segno della nonviolenza, denominandolo per questo "**Parco per la Pace**": *per la Pace*, significa non solo il nome di un luogo, ma un impegno e un progetto;
- che il Comune di Vicenza aderisce al **Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i diritti umani** e si è dichiarata "**Città per la Pace**";

i firmatari di questa petizione chiedono

che il Comune di Vicenza prosegua e rafforzi il suo impegno a promuovere una cultura di pace e di nonviolenza, così come previsto dall'art. 2 del suo Statuto, attuando le seguenti iniziative:

- 1 - trasferimento dell'attuale "Casa per la Pace" in uno degli edifici oggi presenti nel "Parco per la pace";**
- 2 - promozione della costituzione di un Centro Internazionale per la previsione e prevenzione dei conflitti armati e la formazione di Corpi Civili di Pace, centro da realizzare con il contributo di Università e Centri Studi per la soluzione nonviolenta dei conflitti.**

Attualmente i governi di tutti gli stati del mondo non spendono quasi niente per prevenire le guerre, ma sprecano moltissimo denaro per provarle e combatterle. Secondo esperti dell'IPRI-Rete CCP, ad ogni 10.000 € (99,99%) che si spendono per risolvere i conflitti con i mezzi militari corrisponde solo 1 € (0,01%) per la loro prevenzione con mezzi pacifici e nonviolenti.

Nel 1991, Alex Langer, nel libro "Dialogare la Pace: contro al guerra cambia la vita" scriveva :

"Contro la guerra, cambia la vita: le guerre scoppiano "a valle", quando tutta una infausta concatenazione di soprusi, violenze e fallimenti si è già prodotta e sembra diventata irrimediabile; i popoli, la gente comune, sono poi chiamati a pagare il conto finale senza aver potuto intervenire sulle singole voci che lo hanno via via allungato. Ma dinanzi al fallimento della politica e della negoziazione, che sfocia, bisognerà pur rafforzare gli "anti-corpi" a disposizione di ogni singola persona per prevenire le guerre e per non lasciar sen, comunque, catturare, una volta che sono scoppiate....."

Per questo ci facciamo portatori affinché il Comune di Vicenza promuova la costituzione di un Centro Internazionale per la previsione e prevenzione dei conflitti armati e la formazione di Corpi Civili di Pace, centro da realizzare con il contributo di Università, Centri Studi e altre Reti che operano per la soluzione nonviolenta dei conflitti.

Il M.I.R. nazionale aderisce all'impegno della sede locale e chiede alle sedi ed ai singoli iscritti di attivarsi per far conoscere e sostenere l'iniziativa attivandosi anche concretamente nella raccolta firme.

*** * ***

Gentili iscritte, cari iscritti,

Vi chiediamo ancora una volta di inviarci il vostro indirizzo email, in modo che l'invio della prossima circolare possa avvenire con questo mezzo, più celere, più economico, più ... ecologico. Aiutereste anche le magre finanze del movimento.

Inoltre grazie all'indirizzo elettronico potrete iscrivervi alla lista di discussione MIR-FORUM e ricevere MIR-FLASH, una newsletter che vi aggiorna in tempo (quasi) reale sulle ultime iniziative del MIR, tra una circolare e l'altra.

Iscriversi.....facile!

La quota di iscrizione è di € 42,00, comprensiva di abbonamento a "Quale vita" (30 per chi vi rinunciaste). Chi volesse, e se la sentisse, di dare un contributo maggiore può dare la quota sostenitore di € 60,00.

Per chi invece non se la sentisse di diventare socio, ma volesse ugualmente dare un contributo finanziario per la nonviolenza, può dare una quota come simpatizzante (indicativamente € 20,00): riceverà comunque la circolare.

Rimane valida la possibilità di autoriduzione per coloro che non potessero permettersi tali cifre (disoccupati, precari, studenti): il dato economico non deve essere un impedimento al desiderio di essere socio Mir.

I versamenti vanno fatti tramite bonifico bancario su c/c bancario n. 118458 Banca Etica ag. di Torino (IBAN: IT47 Y050 1801 0000 0000 0118 458) intestato a MIR o versamento su su c.c.p. n. 26919100 intestato a MIR – Torino

Da quest'anno, essendo il Mir una associazione di promozione sociale è possibile fare donazioni e detrarre la cifra versata in sede di dichiarazione dei redditi dell'anno successivo. In tal caso effettuate un bonifico sul conto bancario di cui sopra scrivendo come casuale "donazione liberale"; vi invieremo la ricevuta per la dichiarazione dell'anno successivo.

Vi invitiamo a mantenere viva la discussione all'interno del movimento, mandando interventi, riflessioni, notizie a mir-forum.

Io sottoscritt
nat a (.....), il,
residente a (.....), via,
c.a.p., e-mail

aderisco al MIR – Movimento Internazionale della riconciliazione, del quale condivido i principi espressi nell'art. 2 dello Statuto, e dichiaro di dividerne scopi e metodi e di impegnarmi ad osservarne lo statuto.

contribuisco alle attività dell'associazione con un versamento di €
che ho eseguito
 su c/c bancario n. 118458 Banca Etica ag. di Torino (IBAN: IT47 Y050 1801 0000 0000 0118 458) intestato a MIR
 su c.c.p. n. 26919100 intestato a MIR - Torino

desidero essere informato sulle attività del movimento

seguo le attività della sede di

sono disponibile a lavorare presso una sede MIR nella zona in cui vivo/lavoro

Data

Firma